



REGIONE BASILICATA

Palermo, 2 dicembre 2013

Basilicata: towards a RIS3 strategy



31 dic chiusura
strategia

Dic 2013

Lug 2012

costituzione tavoli
nazionali sulla
condizionalità

Events

Italian country event on RIS3.
Bari (IT), 25-26 sett 2012

Strasburgo (F) 3 – 4 dic 2012
Faro (PT) 4 -5 lug 2013
Creta (GR) 26 – 27 set 2013

peer reviews

Siviglia (E) 6 mar 2013

Ott 2013

Workshop
Priority setting
– MISE, MIUR,
Invitalia

Meeting
Regionali

Meeting
specialistici

Potenza 21 mag 2013
Matera 24 lug 2013

Condizionalità ex ante

Condizionalità tematiche ex ante

| Obiettivi tematici | Condizionalità ex ante | Criteri di adempimento |
|--|--|--|
| <p>1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (obiettivo R&S) (articolo 9, punto 1)</p> | <p>1.1. <i>Ricerca e innovazione</i>: esistenza di una strategia di ricerca e di innovazione nazionale o regionale per una specializzazione intelligente in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale⁴⁰.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità di una strategia di ricerca e innovazione nazionale o regionale per la specializzazione intelligente che: <ul style="list-style-type: none"> - si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione; - definisca misure per stimolare gli investimenti privati in RST; - preveda un sistema di controllo e riesame. - Lo Stato membro ha adottato un quadro che definisce le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione; - Lo Stato membro ha adottato un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità UE (Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca - ESFRI). |
| <p>2. Migliorare l'accesso alle tecnologie</p> | <p>2.1. <i>Crescita digitale</i>: esistenza, all'interno della strategia di innovazione nazionale o regionale per la</p> | <ul style="list-style-type: none"> - La strategia di innovazione nazionale o regionale per la specializzazione intelligente |

- 1.valutazione della nostra politica di Ricerca e Innovazione;
- 2.definizione del nostro potenziale di innovazione;
- 3.Condivisione sulle priorità regionali selezionate;
- 4.supporto nella descrizione della strategia e di un policy-mix coerente;

- 2007
 - ❑ PO FESR 2007 – 2013 almeno il 66 % degli interventi dedicati ad iniziative direttamente collegate alla strategia EU 2020 e il 22% all R&I e misure intelligenti di sostegno alla economia ;
- 2008
 - ❑ DGR n. 1632 – approvazione degli interventi finalizzati allo sviluppo e competitività del sistema produttivo regionale;
 - ❑ DGR n.571 – approvazione della “Strategia Regionale per la Ricerca, Innovazione e Società della Informazione -2007-2013”
- 2009
 - ❑ D.U.P. – Documento Unico di Programmazione – Politiche sulla Innovazione e ITC – dotazione di 276,326 meuro (ERDF - ESF - EAFRD - EFF – other Regional funds)
 - ❑ L.R. n.1 - Adozione di misure anticicliche per fronteggiare la crisi economica: dotazione di 301,5 Meuro (ERDF - ESF - EAFRD - EFF – other Regional funds)
 - ❑ Istituzione di: *Sviluppo Basilicata* società in-house della Regione Basilicata; *Basilicata Innovazione* - accordo tra Regione Basilicata e AREA Science Park di Trieste;

- 2010
- ❑ L.R. n. 18 – Misure per la ristrutturazione e consolidamento dei consorzi per lo sviluppo industriale;
- 2013
- ❑ DGR del 14/11/2013 – presa d’atto del del progetto “**Capacity LAB**” bozza strategia 2014 – 2020, condotto da Ministero Coesione Territoriale e Regione Basilicata – per sviluppare una visione strategica per lo sviluppo della regione;

Capacity Lab è un Progetto Pilota attraverso cui la Regione Basilicata avanza una proposta di programmazione da cui poter attingere per la costruzione dei diversi P.O. 2014 – 2020;

Si ispira a concetti di politica complementare, come lo sviluppo su base territoriale - **place-based** - e secondo un approccio bottom up per conseguire vantaggi regionali e avviare una specializzazione intelligente;

Sei incontri sul territorio regionale;



Coinvolgimento di oltre 60 stakeholder locali allo scopo di individuare punti di forza e di debolezza della regione;

Il problema degli interessi personali e del comportamento **rent-seeking** è stato riconosciuto dalla strategia di sviluppo place-based, in quanto i loro interessi possono condizionare le informazioni da loro fornite.

Individuati quattro pilastri principali per lo sviluppo della Regione Basilicata

- I. Competitività regionale, innovazione e sviluppo distrettuale;
- II. Ambiente, turismo e prodotti agricoli;
- III. Energia;
- IV. Istruzione, servizi sociali e mobilità.

“Strategia regionale per l’innovazione e la specializzazione intelligente – i mattoni logici”

Utilizzando un approccio *“cluster-based”*, sono state definite le aree di innovazione relative ai seguenti distretti industriali:

1. Automobilistico di Melfi;
2. Mobile imbottito della Murgia;
3. Ricerca ad alto contenuto tecnologico;
4. Turistico basato sul patrimonio culturale e sulle risorse naturali;
5. Agroalimentare (Metapontino e zona del Vulture);
6. Energia da fonti fossili onshore in Val d’Agri.

DISTRETTO AUTOMOBILISTICO DI MELFI

- maggiore impianto di assemblaggio italiano;
- scarsa competitività del distretto di Melfi a confronto con altri distretti automobilistici europei con simili caratteristiche ;

Sviluppare una politica che garantisca una minore dipendenza da FIAT Auto

DISTRETTO DEL MOBILE IMBOTTITO DELLA MURZIA

- tra il 1990 e il 2003 il distretto conosce la sua massima espansione - Natuzzi, Calia, Nicoletti, Chateau d'Ax – oltre 500 aziende e 14.000 occupati;
- Ultimo quinquennio forte crisi industriale ed occupazionale a causa di:
 - aspra concorrenza sul mercato internazionale, soprattutto da parte di Paesi in via di sviluppo ;
 - il tasso di cambio euro/dollaro
 - Attuale crisi economica

Agevolare la ristrutturazione del Distretto attraverso azioni di supporto e per attività knowledge and design intensive

DISTRETTO DELLA RICERCA AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO

- concentrato su tecnologia spaziale e satellitare, l'osservazione della terra, il monitoraggio ambientale e la ricerca sismica;
- le organizzazioni più rilevanti sono l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), il Centro Geodesia Spaziale (CGS), Telespazio, ENEA, Centro Nazionale di Ricerca (CNR) e Consorzio TeRN.

Stimolo allo sviluppo di nuove tecnologie di interesse trasversale per più settori tematici; incentivo allo spin-off; sostegno al trasferimento tecnologico; valorizzazione delle risorse umane favorendo l'attrazione di giovani ricercatori.

DISTRETTO TURISTICO BASATO SUL PATRIMONIO CULTURALE E SULLE RISORSE NATURALI

- in crescita, ma ancora limitato e non ha espresso tutte le sue potenzialità;
- Matera è l'unica destinazione generalmente identificativo sullo scenario nazionale (Sito Unesco dal 1993 ed inserita nella short list delle città candidate a Capitale Europea della Cultura 2019);

Valorizzare la identità turistica della Regione e sostenere e accompagnare la crescita dei prodotti in espansione e/o maturi

DISTRETTO AGROALIMENTARE (METAPONTINO E ZONA DEL VULTURE)

- produzione ortofrutticola e vitivinicola;
- debole posizionamento competitivo dei due distretti agroalimentari;

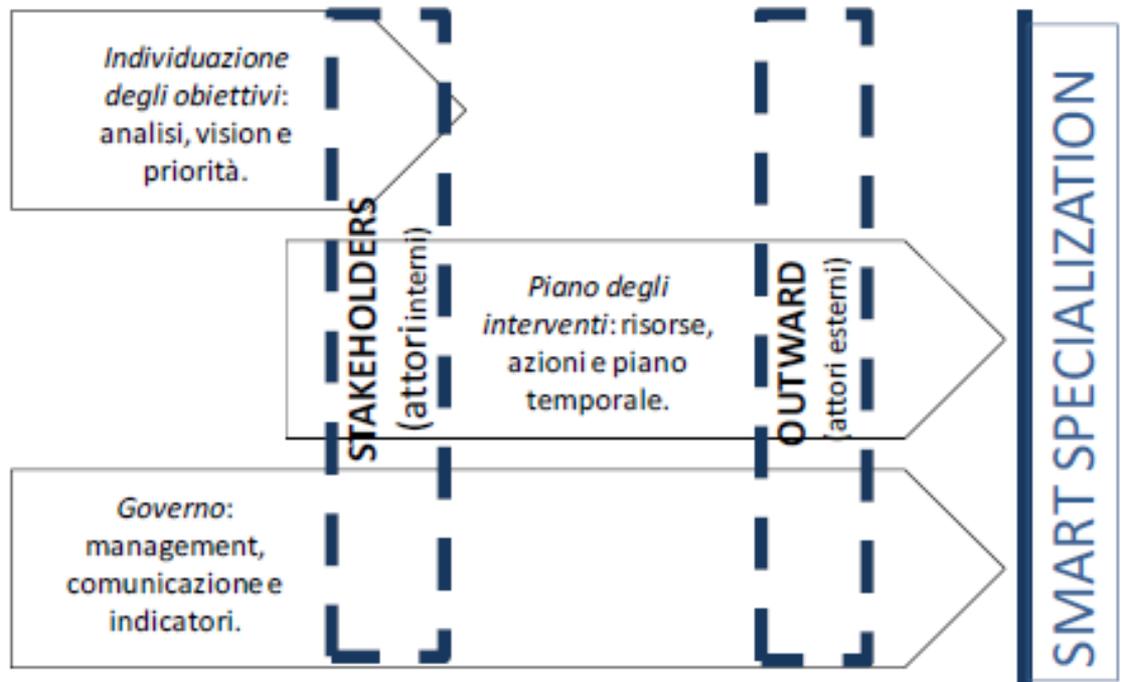
*Innovazione basata su certificazione dei prodotti agricoli di alta qualità,
miglioramento tecnologico e potenziamento della capacità commerciale con
l'estero*

DISTRETTO DELL'ENERGIA DA FONTI FOSSILI ONSHORE IN VAL D'AGRI

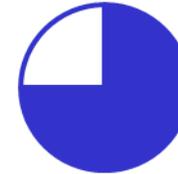
- prima regione in Italia in termini di produzione di idrocarburi (Val d'Agri);
- complesso ENI denominato “Centro Olio Val d’Agri” (COVA);

aumentare i benefici derivanti dall'estrazione riducendo al minimo gli impatti negativi : potenziare le imprese locali che partecipano alle attività di estrazione;
incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili petrolio e del gas;
interventi di tutela ambientale.

LE COMPONENTI PRINCIPALI DELLA SMART SPECIALISATION



DEFINIZIONI OBIETTIVI E PRIORITÀ



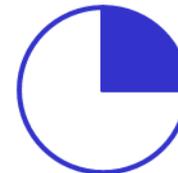
*Individuata - da
completare*

SVILUPPO PIANI E AZIONI



da approfondire

GOVERNO DELLA STRATEGIA



da approfondire

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

WWW.POFESR.BASILICATA.IT